

VITA della COMUNITA'

31 ottobre-07 novembre 2010

GESU' E ZACCHEO (Lc.19,1-10)

Incontrare Gesù rende libero l'uomo.

Gesù è un Maestro che riempie di gente le strade. Tanta gente è attorno a Gesù. Zaccheo, piccolo di statura, ha davanti a se un muro che gli impedisce di vedere. Ma questo piccolo uomo non ha complessi. Ha un obiettivo: vuol vedere Gesù. Sa che parlargli è difficile, troppa gente...ma vederlo ci tiene. Non si lascia intimorire dalle difficoltà, non cerca scuse o alibi. Cerca la soluzione, vuol soddisfare il desiderio di vedere il Maestro. E così diventa creativo, inventa, va contro corrente. Pur di raggiungere il suo obiettivo, non esita a sfiorare il ridicolo, lui ricco daziere, temuto e rispettato, sale su un albero. Vale la pena citare a questo punto il proverbio che dice: "ogni desiderio è già un percorso". Tocchiamo qui con mano un passaggio decisivo per ogni cammino di fede. La fede non è messa in crisi dal dubbio ma piuttosto quando viene meno il desiderio. Quando non si ha più voglia di cercare...allora qualsiasi difficoltà, anche la più piccola, diventa un pretesto per mollare tutto.

Gesù passando alzò lo sguardo e disse: "Zaccheo scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua". Si noti la delicatezza delle parole di Gesù che non dice: "Scendi subito perché voglio convertirti", bensì, "Voglio essere tuo ospite perché ho bisogno della tua ospitalità". Zaccheo sente che Gesù soddisfa il suo desiderio. Zaccheo cerca di vedere Gesù e scopre che Gesù cerca di vedere lui. Il cercatore (Zaccheo) si accorge di essere ricercato. L'amante scopre di essere amato. Devo, dice Gesù, devo fermarmi! Dio cerca l'uomo e deve farlo per un suo intimo bisogno: a Dio manca Zaccheo, manca l'ultima pecorella, manchiamo ciascuno di noi. Se Gesù avesse detto: "Zaccheo, ti conosco bene, sei un ladro, se restituisci quello che hai rubato, verrò a casa tua". Zaccheo sarebbe rimasto sull'albero. Gesù invece cerca di esaudire un desiderio che tocca il cuore, che

DOMENICA 31 OTTOBRE Liturgia delle ore III settimana Ore 18.00 vesperi di ringraziamento per ottobre missionario e benedizione	07.30 Pro popolo 08.30 Dina e Graziella 10.00 Lamera Angela e defunti AC 11.15 Forlani Marino e Sirtoli Gina 18.30 Ghersini Antonio e Luisa
LUNEDI' 1 NOVEMBRE Tutti i Santi-solennità Ore 16.00 Messa e Processione al cimitero	07.30 Tessadori Santo e Rosangelo 08.30 Don Piero e classe 1938 10.00 Giavarini Maria 11.15 Pro popolo 16.00 Facchetti Angelo
MARTEDI' 2 NOVEMBRE Commemorazione dei defunti: le intenzioni delle Messe sono per tutti i defunti.	07.30 In parrocchia 10.00 Al cimitero 16.00 Al cimitero 20.30 Al cimitero
MERCOLEDI' 3 NOVEMBRE <i>Cimitero</i> <i>Cimitero</i>	07.30 Ceruti Francesco e Domenica (Leg) 16.00 Corna Giovanni (Leg) 20.30 Grasselli Melania
GIOVEDI' 4 NOVEMBRE S.Carlo Borromeo <i>Cimitero</i> <i>Cimitero</i>	07.30 Emilio e Gina 16.00 Giuseppina e Giuseppe 20.30 Fratelli Carlo e Nicoli Maria
VENERDI' 5 NOVEMBRE <i>Cimitero</i> <i>Cimitero</i> E' sospesa l'Adorazione Eucaristica	07.30 Per un intenzione N.N. 16.00 Orsola e Stefano 20.30 Pasqua Luigi e Francesco
SABATO 6 NOVEMBRE <i>Cimitero</i>	07.30 Fam. Corna e Grasselli 10.00 Girolamo ed Deulma 20.00 Nava Enrica e fam. Mossi Magni Lorenzo
DOMENICA 7 NOVEMBRE Liturgia delle ore IV settimana Ore 11.15 ricordo dei caduti delle guerre. Ore 18.00 vesperi e benedizione	07.30 Pro popolo 08.30 Fam.Tessadori-Minuti (leg) 10.00 Locatelli Rita 11.15 Forlani Mario e Valerio 18.30 Per un intenzione N.N.

Ci ha lasciato Villa Giovanna. La affidiamo al Signore e siamo vicini ai famigliari con la preghiera e l'affetto.

fa comprendere il suo bisogno di voler bene perché tiene alla nostra salvezza. Per questo, dice bene la prima lettura: *“Dio è indulgente e corregge a poco a poco quelli che sbagliano perché egli è amante della vita degli uomini”*. Da qui nasce per Zaccheo, quando Gesù entra in casa sua e mangia con lui, il bisogno di far giustizia e di riparare il male commesso. La vita si cambia. *“Ecco Signore, io do la metà di quello che possiedo ai poveri e se ho rubato a qualcuno restituisco quattro volte”*. Il pubblicano Zaccheo diventa così la figura del **discepolo cristiano** che non lascia tutto, come invece altri chiamati, ma rimane nella propria casa, continuando il proprio lavoro, testimone però di un nuovo modo di vivere: non più il guadagno al di sopra di tutto ma **la giustizia** (restituisco quattro volte tanto) e la **condivisione con i bisognosi** (do la metà di ciò che possiedo ai poveri). C'è il discepolo che lascia tutto per farsi annunciatore itinerante del Regno, e c'è il discepolo che vive la medesima radicalità restando nel mondo a cui appartiene. Ognuno ha la sua santità da vivere. Dobbiamo scoprirlo da noi stessi pur con l'aiuto degli altri. E' la festa di domani.

1° novembre: festa di tutti i Santi. Quali Santi festeggiamo?

- Festeggiamo tutti coloro che si sono lasciati santificare da Dio e che Dio ha chiamato con se nella Gloria. E' l'innumerabile schiera di beati di qui parla l'Apocalisse.
- Festeggiamo i *“Santi di casa nostra”*: persone che abbiamo conosciuto e condiviso la vita, compagni di gioie e di fatiche.

Con questa festa vogliamo, infine, ricordare che tutti noi siamo invitati a camminare sulla strada dei Santi per raggiungere il cielo. Tutto questo è possibile perché è l'amore di Dio accolto che ci rende, nonostante la fragilità del peccato, uomini delle beatitudini. La santità che ognuno di noi deve vivere è dentro la vita di ogni giorno, perché è lì, nelle concrete situazioni del quotidiano che il Signore ci chiede di fare la sua volontà.

2° novembre: memoria dei defunti: pregare per i defunti?

- E' giusto pregare per i defunti! Non per mutare la loro condizione che non dipende dalla nostra volontà, ma per vivere con essi nella comunione che in questo momento non è più un legame affettivo ma di fede e di carità.
- Pregare per i defunti significa affermare che *“Il Signore ci salva”*. La morte non è l'ultima parola e il nulla l'unica possibilità dell'uomo.

- Pregare, ricordare, piangere per i nostri morti è sempre un po' pregare, ricordare, piangere per la nostra morte. Rievocando la morte della madre, S. Agostino, confessa: *“Piansi di lei e per lei, di me e per me”*. Se più spesso pensassimo che la morte fa parte del vivere, che l'uomo è un essere per l'eternità e che per vivere l'eternità è necessario vivere le Beatitudini... quanti egoismi, superbie, affanni, cattiverie di meno sarebbero presenti nella nostra vita. Alla sera della vita saremo giudicati sull'amore e il *“Venite benedetti”* sarà rivolto a quanti si sono impegnati ad accogliere: chi ha fame, sete, forestiero, ammalato, in carcere.

ORARIO DELLE CELEBRAZIONI

Lunedì 1 novembre: festivo 7.30-8.30-10-11.15 (solenne)
ore 16 con processione al cimitero.

Martedì 2 novemb.: 7.30 in parrocchia/10-16-20.30 al cimitero

Mercoledì-venerdì: 7.30 in parrocchia/16-20.30 al cimitero

Sabato 6 novembre: 7.30-20 (pref) in parrocchia/10 al cimitero
NB. Con la chiusura dell'ottavario dei defunti, si conclude anche la messa del mercoledì al cimitero. Riprenderemo in primavera.

Comunione agli ammalati e anziani per i Santi e i morti.

Nella settimana dal 2 al 5 novembre, i sacerdoti passano per la visita e la comunione. Chi in questo periodo fosse impossibilitato a venire in chiesa e desidera ricevere la comunione, non abbiate timore a chiamare, a ricordare e richiamare...

Aiutateci a fare bene il nostro dovere.

Domenica 31 ottobre
**INCONTRO GENITORI
PRIMA CONFESIONE**
Ore 15.00 sala rossa

Domenica 7 NOVEMBRE
**INCONTRO GENITORI
PRIMA ELEMENTARE**
Ore 15.00 sala azzurra

Giornata missionaria: offerte raccolte.

Offerte Messe Missionarie € 2.140,00; Battesimi € 420,00
" in chiesa € 1.045,00 (di cui €472,00 cassette catechismo)

Vendita torte € 1.330,00 (€ 1.100,00 torte e € 230,00 offerte)

Castagnata in oratorio € 150,00. Bibbia per l'Africa € 237,00.

Mercatino equo-solidale ragazzi cate 1°sup: € 109,00.

Cassette commercianti e bar di Bariano € 190,00.

Insieme a queste offerte ricordiamo il lavoro, la preghiera e l'amore di tanta gente che ama le missioni e i missionari.

Dio benedice chi dona con gioia.